

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

XLVIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 9 GIUGNO 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALDISIO

INDICE	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	563
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale in Roma. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (2915)	563
PRESIDENTE	563, 564
GERVONE, <i>Relatore</i>	563
MAGRI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	564
BADALONI, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	565
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	565

La seduta comincia alle 10,10.

CIBOTTO, *Segretario*, legge il verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Arenella e Martina Michele.

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale in Roma (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (2915).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale in Roma ».

L'onorevole Cervone ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CERVONE, *Relatore*. Pochissime parole serviranno a illustrare un problema noto e arcinoto a tutti.

Credo che, soltanto Roma non abbia una biblioteca decente, e credo che Roma non sia poi l'ultima città!

A suo tempo fu, sì, installata nel Collegio Romano la Biblioteca nazionale, senonché ormai il Collegio Romano, per gli anni che ha e soprattutto per il sovraccarico dei volumi, non si può più considerare sufficiente. Da queste due premesse deriva la conseguenza e quindi la necessità di costruire un nuovo edificio per la Biblioteca nazionale.

Una Commissione fu nominata a suo tempo perché esaminasse l'area più idonea. Questa risultò essere quella di Viale Castro Pretorio, avvalorata dal fatto che l'Amministrazione della difesa è pronta a sdemanializzare venti mila metri quadrati, attualmente facenti parte del demanio militare, e a pas-

III LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 GIUGNO 1961

sarli al demanio civile. È appunto su questo terreno che si può costruire la biblioteca, il cui costo, considerati i preventivi e gli studi fatti, dovrebbe aggirarsi intorno ai sei miliardi di lire. È bene precisare subito che tale somma si riferisce soltanto alla struttura muraria e non comprende le installazioni, in quanto si pensa che quelle del Collegio Romano siano sufficienti.

Il problema che ora interessa è soprattutto quello dell'area. L'articolo 1 approvato dal Senato dice che la sede dovrà essere costruita su area demaniale al Viale Castro Pretorio.

La norma è già sufficientemente chiara di per sé; ad ogni modo non è male affermare il concetto che è volontà della Commissione che somme non debbano essere distolte da quelle stanziare per la costruzione e che quindi il passaggio dell'area deve avvenire senza oneri di sorta.

Onorevole Presidente, credo che abbia già detto abbastanza. Aggiungo soltanto la necessità di accelerare i tempi, perché tutti i giorni la polemica di Roma è accentrata intorno al problema della Biblioteca. Pregherei perciò gli onorevoli colleghi della Commissione di voler accogliere il disegno di legge così come è stato approvato dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno chiede di parlare, la discussione è chiusa.

MAGRI, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi. Come è stato rilevato dall'onorevole Relatore, la Biblioteca nazionale di Roma assolve una funzione, non soltanto di carattere cittadino, ma di carattere nazionale. Infatti sono due, in Italia, le biblioteche a cui, per diritto di stampa, devono pervenire tutte le pubblicazioni che hanno luogo in Italia: quella nazionale di Roma e quella nazionale di Firenze.

Purtroppo, però, come tutti sanno, la Biblioteca nazionale di Roma da alcuni anni non è più in grado di funzionare. La insicurezza dello stabile ha costretto a prendere provvedimento di chiusura della Biblioteca, che è accessibile adesso soltanto a pochi studiosi. Non solo, ma tutti gli acquisti recenti non hanno potuto essere collocati negli scaffali e hanno dovuto rimanere nelle casse, nei magazzini, perché non era possibile aggravare ulteriormente il peso che già mal sopportano le vetuste strutture del Collegio Romano.

Si è perciò deciso di provvedere alla costruzione *ex novo* di un edificio adeguato.

Questo è l'obiettivo del disegno di legge, che è atteso da molto tempo, perché, come è stato qui ricordato, la carenza della Biblioteca nazionale ha dato luogo a molte polemiche e a giustificate lagnanze, soprattutto nel mondo della cultura.

Circa il finanziamento dell'opera, la Commissione del bilancio ha fatto due osservazioni. La prima imporrebbe che l'indicazione di copertura formulata con l'articolo 3 risulti aggiornata per quanto concerne l'esercizio finanziario 1961-62, in quanto le previsioni sono ormai definite e già in discussione dinanzi al Parlamento.

Noi, però, abbiamo chiesto che la Commissione Bilancio non insista e ciò per evitare che, attraverso un emendamento, il disegno di legge debba tornare al Senato, con una ulteriore perdita di tempo.

L'altra osservazione della Commissione Bilancio chiede che sia ben chiaro che sui previsti sei miliardi non venga a gravare alcun onere per l'acquisto dell'area, trattandosi di area demaniale.

Questo concetto è stato ribadito dal Relatore e, d'altra parte, mi pare che questo si evinca sufficientemente anche dalla relazione a stampa che accompagna il disegno di legge presentato al Senato.

In questa relazione si parla di una dimissione, a favore della iniziativa, di una area di ventimila metri quadrati da parte dell'Amministrazione della difesa e si aggiunge, poi, che, tenuto conto che l'area è fornita dal Demanio, naturalmente sui sei miliardi non graverà la spesa per l'acquisto del suolo. Mi pare, ripeto, che, anche dalla relazione a stampa, si possa desumere questo concetto.

Per conseguenza, io non ho alcuna difficoltà a confermare l'impostazione e l'interpretazione data dal Relatore. E questo rimanga acquisito, anche per tranquillità della Commissione Bilancio.

Non mi resta, dunque, che associarmi alla preghiera del Relatore, affinché la Commissione voglia dare il voto favorevole a questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 6 miliardi per la costruzione in Roma, a cura del Mi-

nistero dei lavori pubblici, della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale su area demaniale al Castro Pretorio.

(È approvato).

ART. 2.

La spesa di cui al precedente articolo sarà stanziata nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 1 miliardo nell'esercizio 1960-61; lire 2 miliardi e 500 milioni nell'esercizio 1961-62 e di lire 2 miliardi e 500 milioni nell'esercizio 1962-63.

(È approvato).

ART. 3.

Alla copertura della spesa derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio finanziario 1960-61 si provvederà a carico dello stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, destinato a fronteggiare gli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

(È approvato).

ART. 4.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

BADALONI MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Onorevoli colleghi, a nome del Ministro della pubblica istruzione, ringrazio dell'approvazione di questo disegno di legge che è attesissimo. Così, Roma sarà dotata di una biblioteca degna delle sue tradizioni e delle tradizioni d'Italia.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione sul disegno di legge:

« Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale in Roma » (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (2915):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini, Angelini Giuseppe, Azimonti, Baroni, Biagioni, Bontade Margherita, Cavazzini, Cengarle, Cervone, Cibotto, Colombo Renato, De Capua, De Pasquale, Di Leo, Di Nardo, Frunzio, Giorgi, Lombardi Giovanni, Malfatti, Marconi, Ripamonti, Sarti, Terranova, Venturini e Zappa.

Sono in congedo:

Arenella e Martina Michele.

La seduta termina alle 10,40.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO
